

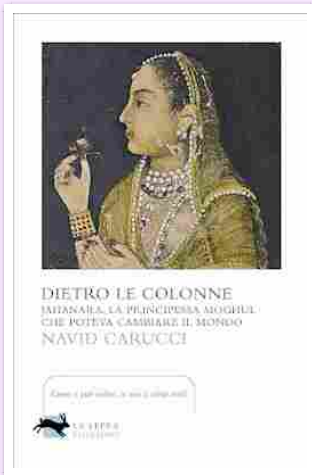


Le Nove Muse

[Home page](#)
[Biblioteca Medicea](#)
[Le mie letture](#)
[Sulle tracce dei Medici](#)
[Appunti di viaggio e altro](#)

domenica 18 febbraio 2024

“Dietro le colonne” di Navid Carucci



Dopo **“La Luce di Akbar”**, pubblicato sempre con **La Lepre** Edizioni, Navid Carucci torna a parlarci dell'Impero Moghul.

Siamo nel 1657, l'Hindostan è una terra florida e in pace, il regno è amministrato da ufficiali capaci e giusti, la raccolta dei tributi è equa, ma improvvisamente, **quando il sovrano si ammala e tutti temono il peggio, si riaccendono le faide per la successione.**

L'imperatore Shan Jahan ha già da tempo **designato come erede il primogenito Dara Shikoh, ma questo non impedirà che gli altri fratelli scendano in campo contro di lui e contro lo stesso padre**, che si sarà nel frattempo rimesso dalla la crisi, scatenando una sanguinosa guerra per il trono.

Jahanara, la figlia maggiore, Somma Principessa, ha fatto da madre ai fratelli e le sorelle; Mumtaz Mahal era infatti morta di parto quando Jahanara aveva appena diciassette anni.

La tradizione dei Timuridi è una tradizione di sangue, lo stesso Shan Shikoh non si era fatto scrupoli di uccidere fratello e nipote pur di conquistare il potere. Jahanara, principessa illuminata e cosmopolita, vorrebbe impedire che la storia si ripeta ma non ci riuscirà.

Jahanara è molto vicina all'erede al trono designato dal padre. Dara Shikoh è di un solo anno più giovane di lei. Entrambi desiderano una religione universale e non divisiva, tutto è Dio.

Proprio la religione sarà al centro dello scontro con **Aurangzeb, terzo figlio maschio di Shan Jahan, sunnita ortodosso ed estremista.**

Se **Jahanara** parteggia per il primogenito Dara Shikoh, **Rosahanara** è dalla parte di Aurangzeb, mentre la più giovane delle figlie dell'imperatore, **Gauharara**, è molto vicina **Shah Shuja**, secondogenito maschio, di presunta fede sciita.

Navid Carucci con magistrale bravura è riuscito ancora una volta a raccontare la storia con la S maiuscola attraverso la narrazione romanzata dei suoi personaggi. Con l'introduzione di personaggi nati dalla sua fantasia e grazie alla dettagliata caratterizzazione psicologica dei protagonisti realmente esistiti, l'autore è riuscito a regalarci un affresco quanto più verosimile di un'epoca tanto ricca di contraddizioni.

Tra le pagine troviamo racconti di avvenimenti e tradizioni che spesso ci colpiscono per la loro violenza e crudeltà, come quando leggiamo della cerimonia funebre hindu in cui le mogli del defunto venivano arse vive insieme al corpo del marito talvolta volontariamente, più spesso costrette. In verità, se ci pensiamo, anche la

Translate



« le nove figlie dal grande Zeus generate, Clio e Euterpe e Talia e Melpomene, Tersicore e Erato e Polimnia e Urania, e Calliope, che è la più illustre di tutte. » (Esiodo, Teogonia, incipit, 76-79)



"Lasciate che i Medici riposino in pace nelle loro tombe di marmo e di porfido, perché han fatto più di qualsiasi re o principe o imperatore, per la gloria del mondo" (Alexandre Dumas)



"Con le ali dell'amore ho volato oltre le mura perché non si possono mettere limiti all'amore e quello che amore vuole amore osa" (Romeo e Giulietta – W. Shakespeare)



storia occidentale è costellata di altrettanta violenza, basti pensare per esempio alle nostre corti rinascimentali, alle guerre di religione tra cattolici e protestanti e all'Inquisizione.

L'aggressività che ritroviamo nel racconto di Navid Carucci però non è solo quella fisica che si sviluppa tra i fratelli in lotta per il potere; le sorelle, pur non combattendo tra loro con le armi, si fronteggiano con una violenza psicologica altrettanto vigorosa.

Jahanara è fortemente avversata da Rosahanara. Le accuse che la secondogenita rivolge alla sorella maggiore nascono soprattutto da un sentimento di rivalsa e invidia per essere sempre stata messa in secondo piano. Esecrabile per i suoi modi, non la si può certamente assolvere per la sua cattiveria d'animo, ma Rosahanara non è poi così lontana dalla verità quando accusa Jananara di non sapere cosa voglia dire essere sempre seconda, di aver sempre vissuto su di un piedistallo. Da parte sua Jahanara, schiacciata dalle responsabilità, ha anche lei i suoi demoni da affrontare come la mancata maternità, che vive come un terribile fallimento personale, e la continua ricerca di un equilibrio che sembra sempre sfuggirle.

Gauharara è forse l'unica che riuscirà a fare pace con se stessa superando il proprio demone ovvero il terribile senso di colpa per aver provocato la morte della madre con la propria nascita.

“Dietro le colonne” racconta il passato, un passato lontano nel tempo, ma che ha ancora un forte legame con il presente, vuoi perché ci porge una chiave per meglio afferrare dinamiche politiche e religiose ancora attuali, vuoi perché ci fa comprendere che alcuni demoni personali con i quali ci confrontiamo noi tutti sono gli stessi da sempre perché parte dell'essere umano in quanto tale.

Farti valere non significa tradire i tuoi famigliari, anzi non devi smettere di amarli, di amare, o governerai senza cuore. Però i vincoli della sottomissione sono d'impaccio al volo.

Publicato da Elisa alle 12:03



Etichette: [La Lepre](#) Edizioni, Letture

Nessun commento:

Posta un commento



“Mi sono aggrappato al nulla, ho amato un nulla, nulla vidi o sentii se non un grande sogno. Sono stato presuntuoso contro l'amore, contro il cielo, contro tutti gli elementi, contro il legame dei mortali fra loro, contro il germogliare dei fiori, la corsa dei fiumi e le tombe degli eroi perduti.” (John Keats)



Astenetevi dal giudicare perché siamo tutti peccatori (William Shakespeare)



«La follia, mio Signore, come il sole se ne va passeggiando per il mondo, e non c'è luogo dove non risplenda.»
(La dodicesima notte - W. Shakespeare)

Archivio blog

- ▼ 2024 (5)
 - ▼ febbraio (2)
 - "Dietro le colonne" di Navid Carucci
 - "Giuliano de' Medici" di Rita Delcroix
 - gennaio (3)
- 2023 (45)
- 2022 (51)
- 2021 (59)
- 2020 (63)
- 2019 (39)
- 2018 (38)
- 2017 (38)
- 2016 (18)
- 2015 (33)
- 2014 (49)
- 2013 (54)
- 2012 (44)

[Home page](#)

[Post più vecchio](#)

Iscriviti a: [Commenti sul post \(Atom\)](#)